

AIFI: per spingere il private capital serve un sistema di fondi di fondi

Tali strumento potrebbero sviluppare un mercato secondario a favore di una maggiore liquidità

Solo così si possono moltiplicare operatori e capitali che spingano sull'economia reale

Milano, 18 febbraio 2022 - Il Consiglio Direttivo AIFI si è riunito oggi e ha sottolineato l'importanza di promuovere un **sistema di fondi di fondi** dedicati alle diverse asset class del private capital. Le analisi di mercato sia a livello italiano sia internazionale evidenziano che la fase che stiamo attraversando è particolarmente positiva per gli investimenti di private capital; se si potesse sfruttare tale curva di crescita con nuova liquidità per gli operatori, si moltiplicherebbero le iniziative a supporto dell'economia reale.

Un sistema di fondi di fondi potrebbe sviluppare un mercato secondario che agevolerebbe la liquidità degli strumenti a vantaggio di tutti gli investitori.

Per il nostro Paese risulta essenziale preservare un sistema articolato e diversificato di fondi per rispondere alle diverse caratteristiche delle imprese, alle loro esigenze di crescita e ai loro differenti modelli di business. Il Consiglio AIFI, dunque, tenendo buon conto dell'offerta diversificata rappresentata attualmente dai soci che sono arrivati a quota 172, di cui 48 fondi internazionali, e che sono attivi in tutti i segmenti specifici, quali le operazioni di private equity, di venture capital, di private debt, di turnaround e delle infrastrutture, richiama la necessità di organizzare la raccolta delle risorse in modo tale da supportare tale articolazione del mercato.

Tra i punti che si possono rafforzare, lato finanza alternativa, in particolare, occorre puntare su una maggior numero di operatori dalle grandi dimensioni, in grado sia di investire in operazioni importanti, sia di competere con i fondi internazionali attivi su questo segmento; inoltre, è necessario puntare su investitori che sostengano le nostre PMI che oggi hanno forte necessità di capitali per fronteggiare progetti di aggregazione e per adeguarsi agli obiettivi di sostenibilità dettati dall'agenda europea. Le aziende, se affiancate da operatori impegnati a livello locale, con il corretto dimensionamento, possono puntare a una maggiore valorizzazione della propria attività spingendosi anche su nuovi mercati internazionali.

In questo ambito è importante che vi siano interventi sia istituzionali sia di mercato che riconoscano l'articolazione delle esigenze di crescita delle imprese e le necessità di differenziazione dell'offerta di capitali.

“AIFI lavora per promuovere sul nostro territorio un articolato sistema di fondi di fondi che possa da un lato, consolidare l'attività degli operatori esistenti anche nella crescita dimensionale, dall'altro, sostenere la nascita di nuovi investitori che intervengano su segmenti di mercato poco presidiati” afferma **Innocenzo Cipolletta, presidente AIFI**. “in questo modo il private capital potrà esprimere la propria capacità di supportare nella crescita e nella maggiore valorizzazione le tante imprese italiane che costituiscono la nostra economia”.

AIFI

**Associazione Italiana del Private Equity,
Venture Capital e Private Debt**

Per ulteriori informazioni

Ufficio Stampa AIFI

Annalisa Caccavale

a.caccavale@aifi.it Tel 02 76075324